

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### COMITATO DEI NOVE:

Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione. C. 2055-B ..... 19

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modificazioni al codice di procedura civile in materia di processo di cassazione in funzione nomofilattica e di arbitrato. Atto n. 531 (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 19

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di esecuzione delle analisi del DNA dell'imputato o dell'indagato. C. 4682 Onnis e C. 4161 Franz (*Rinvio del seguito dell'esame*) ..... 20

Disposizioni in materia di adozioni. C. 5701 Burani Procaccini e C. 5724 Bolognesi (*Rinvio del seguito dell'esame*) ..... 20

Modifiche in materia processuale civile. C. 5960, approvata dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 20

Disposizioni in materia di unioni di fatto e di patto civile di solidarietà. C. 3296 Grillini, C. 795 Bellillo, C. 4442 Buemi, C. 4334 Rivolta, C. 4588 proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Toscana, C. 4585 Moroni, C. 5321 Titti De Simone e C. 5153 Strano (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 21

Disposizioni in materia di legittima difesa. C. 5982, approvata dal Senato, C. 4115 Luciano Dussin, C. 4926 Cè, e C. 5417 Perrotta (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 22

ALLEGATO (*Emendamenti*) ..... 25

#### COMITATO DEI NOVE:

D.L. 162/05: Ulteriori misure per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive. C. 6053 ..... 23

AVVERTENZA ..... 24

#### COMITATO DEI NOVE

*Martedì 4 ottobre 2005.*

**Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione. C. 2055-B.**

Il Comitato si è riunito dalle 12.05 alle 12.10.

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 29 settembre 2005. — Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Luigi Vitali.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Schema di decreto legislativo recante modificazioni al codice di procedura civile in materia di proces-**

so di cassazione in funzione nomofilattica e di arbitrato.

Atto n. 531.

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 27 settembre 2005.

Francesco BONITO (DS-U) osserva che, alla luce dell'importanza che ricopre lo schema in esame sotto il profilo sostanziale, sia opportuno consentire alla Commissione di sviluppare un'ampia riflessione sulle questioni trattate.

Preannuncia comunque che fornirà un contributo costruttivo, avvertendo che, ove non si dovesse raggiungere ad un parere condiviso, il gruppo dei DS presenterà una proposta di parere alternativo.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 4 ottobre 2005. — Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA. — Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Luigi Vitali e Jole Santelli.*

**La seduta comincia alle 14.10**

**Disposizioni in materia di esecuzione delle analisi del DNA dell'imputato o dell'indagato.**

**C. 4682 Onnis e C. 4161 Franz.**

*(Rinvio del seguito dell'esame).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 settembre 2005.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, anche in considerazione dell'assenza del re-

latore del provvedimento in esame, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di adozioni.**

**C. 5701 Burani Procaccini e C. 5724 Bolognesi.**

*(Rinvio del seguito dell'esame).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 settembre 2005.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, anche in considerazione dell'assenza del relatore del provvedimento in esame, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Modifiche in materia processuale civile.**

**C. 5960, approvata dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 settembre 2005.

Italico PERLINI (FI), *relatore*, rileva che la delicatezza del provvedimento in esame deve consentire la maturazione di posizioni comuni tra i gruppi di maggioranza e quelli di opposizione e che pertanto potrebbe essere utile consentire un ulteriore periodo di riflessione.

Il Sottosegretario Luigi VITALI condive l'opportunità che, in ordine ai contenuti di questo provvedimento, si giunga ad una loro condivisione tra i gruppi di maggioranza e quelli di opposizione. Rileva che, comunque, il provvedimento in esame contiene una serie di disposizioni che riproducono sostanzialmente alcune delle disposizioni del testo unificato C. 538 ed abbinati, in materia di modifica del codice di procedura civile, attualmente all'esame del Senato, già approvato dalla Camera con l'apporto determinante dei deputati dei gruppi di opposizione e, in particolare, dal deputato Bonito.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, prende atto degli interventi del relatore e del rappresentante del Governo. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di unioni di fatto e di patto civile di solidarietà.**

**C. 3296 Grillini, C. 795 Bellillo, C. 4442 Buemi, C. 4334 Rivolta, C. 4588 proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Toscana, C. 4585 Moroni, C. 5321 Titti De Simone e C. 5153 Strano.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 settembre 2005.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, osserva che, avvicinandosi la legislatura al suo termine naturale, siano limitati i tempi di lavoro riservati alle Commissioni. Ritiene pertanto che la Commissione giustizia, anche alla luce delle difficoltà riscontrate nel trovare posizioni comuni sul testo da approvare, si pronunci sulla opportunità di proseguire l'esame del provvedimento in discussione.

Giuliano PISAPIA (RC), *relatore*, condivide l'osservazione del Presidente circa la necessità che la Commissione effettui, a questo punto della legislatura, delle scelte sui provvedimenti il cui esame ritiene prioritario.

Per quanto concerne la proposta di legge in esame, ritiene tuttavia che sia utile concludere l'indagine conoscitiva in corso, svolgendo almeno le audizioni già programmate. Ricorda, a tale proposito, che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, aveva concordato all'unanimità che l'indagine conoscitiva avrebbe dovuto costituire il punto di partenza dell'esame in Commissione. Osserva infatti come sia comunque utile, una volta conclusa l'indagine, dare avvio ad un dibattito in Commissione al fine di consentire ai rappresentanti dei gruppi di esprimere le proprie posizioni politiche e solo

successivamente giungere ad una valutazione sulla opportunità di proseguire ovvero sospendere l'esame stesso, ipotesi quest'ultima che ritiene dannosa.

Franco GRILLINI (DS-U) si associa alle considerazioni svolte dal relatore sollecitando lo svolgimento delle audizioni previste. Sottolinea infatti l'importanza di un provvedimento sui patti civili di solidarietà, producendo esso ricadute sostanziali sulla società. Ritiene pertanto che il lavoro che la Commissione sta svolgendo e svolgerà in futuro sarebbe comunque utile anche ove non si dovesse giungere all'approvazione di un testo definitivo entro la fine della legislatura. Evidenzia che all'interno dello schieramento di centrosinistra non esistano sostanziali divergenze sui contenuti del testo da approvare e che per questa ragione ritiene opportuno che la Commissione ne prosegua l'esame.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, ricorda che il principio informatore dei lavori parlamentari è quello dell'economia procedurale, ritenendo così che la Commissione debba concentrare i propri lavori sulle attività funzionali all'esame di quei provvedimenti che si ritiene possano essere approvati in sede referente o legislativa.

Ritiene comunque che nel corso della giornata di domani possa comunque avere luogo la già prevista audizione del professor Bilotta per poi avviare l'esame sul merito del testo per verificare la sussistenza di un'eventuale convergenza.

Franco GRILLINI (DS-U) ricorda che il gruppo dei DS ha da tempo indicato l'importanza di ascoltare in sede di indagine conoscitiva il professor Barbagli, uno dei principali studiosi della materia sotto il profilo sociologico.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, ritiene che la fase conoscitiva debba concludersi celermente, in modo da consentire che l'esame preliminare possa proseguire il prima possibile.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di legittima difesa.**

**C. 5982, approvata dal Senato, C. 4115 Luciano Dussin, C. 4926 Cè, e C. 5417 Perrotta.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 settembre 2005.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti (*vedi allegato*). Invita il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimere il relativo parere.

Guido Giuseppe ROSSI (LNFP), *relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati ad eccezione dell'emendamento Finocchiaro 1.2 in ordine al quale si rimette alla Commissione.

Il sottosegretario Jole SANTELLI esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Anna FINOCCHIARO (DS-U) dichiara la contrarietà del gruppo dei DS alla proposta di legge in esame sulla base delle stesse considerazioni che sono già state espresse nel corso dell'esame presso il Senato.

Le censure mosse si fondano non solo sulla mancata considerazione dei rilievi manifestati dalla dottrina, che hanno trovato una significativa espressione in un documento di contrarietà a questo provvedimento redatto da uno schieramento trasversale di penalisti, ma anche sulla assenza di buon senso di cui risulta inficiato il provvedimento così concepito.

Osserva infatti che il rapporto di proporzionalità tra offesa e difesa, così come viene previsto da questa proposta di legge, da un lato incita i cittadini alla autodifesa, ma dall'altro incoraggia i criminali al compimento di azioni ancora più violente e cruente mettendo in serio pericolo la cittadinanza onesta e indifesa e così finendo con il produrre un effetto antitetico a quello ideale.

Ritiene inoltre che l'approvazione del provvedimento non eviterebbe lo svolgimento di complesse indagini giudiziarie a carico di chi si è difeso, e ciò al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della norma. Si registrerà cioè l'azione di periti, il sequestro di locali e l'analisi dei luoghi dove si è verificato il fatto, producendo disagi e complicazioni a danno dei soggetti privati. Ritiene soprattutto che questa norma indurrà in errore i cittadini che potrebbero ritenere di difendersi in ogni circostanza, giudicando invece la vigente disciplina del codice penale più garantista per la società.

Sottolinea che l'aver presentato degli emendamenti non debba attribuire a questa iniziativa una finalità ostruzionistica, volendo solo significare un intendimento di presa di distanza dai contenuti del provvedimento alla stregua di una messa in mora.

Giuliano PISAPIA (RC) esprime rammarico per il mancato avvio di una complessiva riforma del codice penale, sottolineando però che la Commissione ministeriale incaricata di redigere il relativo progetto avesse individuato una soluzione apprezzabile in ordine al mantenimento del criterio di proporzionalità tra offesa e legittima difesa che sarebbe stata accettabile anche per i sostenitori della proposta di legge in esame.

Al riguardo ritiene legittimo che debba sussistere una proporzionalità tra la vita e l'incolumità personale da un lato e i beni materiali dall'altro, osservando come la soluzione adottata in questo testo non trovi riscontri in nessun ordinamento di altri Paesi.

Condivide le osservazioni svolte dal deputato Finocchiaro circa le conseguenze che si deriveranno dall'approvazione di questo provvedimento sull'aumento dell'uso delle armi, esprimendo la propria certezza che saranno maggiormente deleterie per le persone più oneste.

Si sofferma poi sulla previsione in ordine all'uso di un'arma legittimamente detenuta, distinguendo tra chi detiene un'arma a seguito della concessione del

porto d'armi, e quindi di una serie di esami sulla persona anche a carattere psicologico, e chi invece la detiene per averla acquistata essendosi limitato alla notifica di tale possesso alla autorità competente senza che sul possessore si sia svolto alcun tipo di esame. In considerazione del fatto che questa seconda categoria rappresenta la maggioranza dei soggetti detentori di armi, ritiene che la conseguenza più immediata che deriverà dalla approvazione di questa proposta di legge sarebbe l'incentivazione all'uso delle armi da parte di persone inesperte. Invita pertanto la Commissione a riflettere su questo aspetto al fine di giungere alla approvazione di un testo condiviso.

Ritiene infine che, per non ingenerare confusione, l'intervento legislativo non debba avere ad oggetto il solo articolo 52 del codice penale, ma anche la disposizione sulla non punibilità della condotta commessa in stato di necessità.

Giovanni KESSLER (DS-U) condivide le osservazioni svolte dai deputati Pisapia e Finocchiaro. Si sofferma poi sulla difficoltà di interpretazione del concetto di arma legittimamente detenuta in relazione a quanto previsto dall'articolo 585, secondo comma, del codice penale, dove è definito il concetto di arma agli effetti della legge penale e dall'articolo 4 della legge n. 110 del 1975 dove sono qualificate come armi i bastoni, gli sfollagente ed altre figure analoghe. Osserva in sostanza che nel concetto di arma non sono ricomprese solo quelle da fuoco, ma anche tutti quegli oggetti che si possono facilmente rinvenire all'interno delle proprie abitazioni se utilizzate per offendere. Per questa ragione, ritiene che il concetto di arma legittimamente detenuta, così come inserita nel corpo della proposta di legge in discussione, mal si adatti alla previsione di cui all'articolo 585, secondo comma, del codice penale.

Pierluigi MANTINI (MARGH-U) concorda con le osservazioni svolte dai deputati Finocchiaro e Kessler circa le conseguenze pericolose che deriverebbero dall'approvazione di questo provvedimento ed

in ordine alle difficoltà di interpretare la nozione di arma legittimamente detenuta.

La Commissione respinge l'emendamento Finocchiaro 1.5.

Enrico BUEMI (Misto-SDI-US) osserva che il momento storico in cui viene concepita questa proposta di legge è un periodo nel quale è molto avvertita l'esigenza di difendere l'incolumità delle persone dalle azioni violente della criminalità.

Ritiene che le posizioni politiche dei gruppi di maggioranza siano dirette a dare strumentali risposte alla opinione pubblica. Infatti la disciplina attualmente vigente affida allo Stato la difesa della incolumità dei cittadini i quali intervengono solo in via secondaria e comunque in modo commisurato, laddove invece la riforma in discussione fa saltare questo equilibrio.

Esprime pertanto la propria contrarietà sulla proposta di legge in esame, osservando che essa è mutuata dagli ordinamenti di altri Paesi che hanno però alle loro spalle esperienze e necessità diverse.

Sottolinea infine, condividendo le osservazioni svolte dal deputato Finocchiaro, l'estrema pericolosità che potrà derivare dall'uso di armi da parte di soggetti inesperti nei confronti dei cittadini onesti, osservando altresì come ciò non rappresenti alcun deterrente per la criminalità.

Gaetano PECORELLA, *presidente*, essendo imminenti votazioni in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

#### COMITATO DEI NOVE

*Martedì 4 ottobre 2005.*

**D.L. 162/05: Ulteriori misure per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive.**

**C. 6053.**

Il Comitato si è riunito dalle 16.10 alle 16.20.

**AVVERTENZA**

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

*SEDE REFERENTE*

*Disposizioni concernenti la prostituzione.*  
C. 3826 Governo, C. 65 Widmann, C. 176 Burani Procaccini, C. 386 Volontè, C. 407 Mussolini, C. 1355 Foti, C. 1614 Soda, C. 1136 Buontempo, C. 2150 Turco, C. 2222 Zanella, C. 2385 Bellillo, C. 2359 Lussana,

C. 2323 Maura Cossutta, C. 2358 Valpiana, C. 2985 Grillini, C. 2659 Buontempo, C. 3510 Tidei e C. 4591 d'iniziativa popolare.

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

*COMITATO DEI NOVE*

*Modifica all'articolo 438 del codice di procedura penale concernente i presupposti del giudizio abbreviato.*  
C. 2901-A.

## ALLEGATO

**Disposizioni in materia di legittima difesa. (C. 5982, approvata dal Senato, C. 4115 Luciano Dussin, C. 4926 Cè, e C. 5417 Perrotta).**

**EMENDAMENTI**

ART. 1.

*Sopprimerlo.*

**1. 5.** Fanfani, Finocchiaro.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. All'articolo 52 del codice penale è aggiunto il seguente comma:

« Nei casi previsti dall'articolo 614, primo e secondo comma, non è punibile colui che, legittimamente presente in uno dei luoghi ivi indicati, usa un mezzo idoneo a contrastare l'offesa, che non sia manifestamente sproporzionato alla stessa ».

**1. 10.** Finocchiaro, Fanfani.

*Al comma 1, sostituire il primo capoverso con il seguente:*

Nei casi previsti dall'articolo 614, primo e secondo comma, non è punibile colui che, legittimamente presente in uno dei luoghi ivi indicati, usa un mezzo idoneo a contrastare l'offesa, che non sia manifestamente sproporzionato alla stessa.

**1. 6.** Fanfani, Finocchiaro.

*Al comma 1, primo capoverso, sostituire la parola: legittimamente con la seguente: legalmente.*

**1. 2.** Finocchiaro, Fanfani.

*Al comma 1, primo capoverso, lettera a), sopprimere le parole: o altrui.*

**1. 9.** Fanfani, Finocchiaro.

*Al comma 1, primo capoverso, lettera a), sostituire le parole: o altrui con le seguenti: o di uno stretto congiunto convivente.*

**1. 7.** Finocchiaro, Fanfani.

*Al comma 1, primo capoverso, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , a condizione che non esistano altre possibilità di reazione non violenta per evitare la minaccia.*

**1. 1.** Finocchiaro, Fanfani.

*Al comma 1, primo capoverso, sopprimere la lettera b) ed il secondo capoverso.*

**1. 3.** Fanfani, Finocchiaro.

*Al comma 1, primo capoverso, sopprimere la lettera b).*

**1. 4.** Finocchiaro, Fanfani.

*Al comma 1, sopprimere il secondo capoverso.*

**1. 8.** Finocchiaro, Fanfani.